

Caso certificati, Mirabelli in procura

Data: 18/10/2016
Fonte: La Provincia Pavese
Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/10/18/news/caso-certificati-mirabelli-in-procura-1.14273456>

•
VIGEVANO. Il commissario capo Gianluca Mirabelli è stato sentito in procura a Pavia per il caso dei certificati medici discordanti. È questo il nuovo capitolo dello scontro tra vertici del comando vigili di Vigevano, uno scontro che continua ormai da tempo e che è finito sui tavoli dei pm Giovanni Benelli e Roberto Valli. Nel dicembre scorso dal Comune è partito il primo di due esposti simili, incentrati sui certificati medici presentati da un vigile e da una vigilessa, e giudicati incompatibili da chi li ha segnalati alla procura. L'ipotesi di reato è falso.

I due avrebbero presentato certificati firmati da un medico legale in cui sostengono di soffrire di disturbi psichici causati da episodi di mobbing, disturbi imputabili alle presunte vessazioni subite al comando vigili. A distanza di poco tempo i due avrebbero anche presentato i certificati anamnestici per il rinnovo del porto d'armi, documenti che vengono valutati dall'Asl. Nel certificato anamnestico va indicato se l'agente ha o ha avuto malattie del sistema nervoso o turbe psichiche, e se fa uso di psicofarmaci. In pratica, secondo chi ha scritto l'esposto, il falso si configura non perché l'agente con disturbi psichici non può girare armato, ma perché non può scrivere due cose diverse su due certificati medici. In pratica, se in un documento scrive di essere stato mobbizzato al punto di avere disturbi psichici, non può poi scrivere nel certificato anamnestico che non ha o non ha mai sofferto di disturbi psichici.

Secondo l'accusa il certificato medico che parla di disturbi psichici serviva per la causa di mobbing contro il Comune, il certificato anamnestico che li nega serviva per non perdere la parte di stipendio legata al porto d'armi, che vale circa 360 euro l'anno. I due agenti ora girano regolarmente armati, pur avendo dichiarato di soffrire di disturbi psichici.

Un anno fa Mirabelli ha presentato un esposto contro il comandante Pietro Di Troia. Nel documento Mirabelli racconta cosa è successo tra i due il 28 settembre 2015 e con quali conseguenze. L'ordine di servizio quel giorno manda Mirabelli a presidiare piazza Ducale per il funerale del vescovo emerito Claudio Baggini, ma Mirabelli si spinge fino in via Roma, dove si sono radunate le autorità, tra cui anche Di Troia, che guida pure l'ufficio personale del Comune. A quel punto Di Troia richiama all'ordine Mirabelli davanti a tutti per aver lasciato piazza Ducale e nei giorni successivi lo punisce con un giorno di sospensione senza stipendio per inosservanza delle disposizioni. Per questo esposto Di Troia è stato sentito dal pm Paolo Mazza.

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2016/10/18/news/caso-certificati-mirabelli-in-procura-1.14273456>

Generato da armandopassaro.it il 15/04/2026 03:30
Email: passaroarmando@gmail.com | Cell. +39 339 5356532